

PIETRO VALSECCHI

presenta

**CHIAMATEMI
FRANCESCO**

diretto da

DANIELE LUCHETTI

con

RODRIGO DE LA SERNA e SERGIO HERNÁNDEZ

MURIEL SANTA ANA, JOSÉ ÁNGEL EGIDO

e con **ALEX BRENDEMÜHL**

e con la partecipazione di **MERCEDES MORAN**

Una produzione



Una distribuzione



Data di uscita 3 dicembre

#chiamatemifrancesco

Ufficio stampa **fòsforo**
ufficio stampa

Manuela Cavallari +39.349.6891660 manuela.cavallari@fosforopress.com
Giulia Santaroni +39.348.8224581 giulia.santaroni@fosforopress.com

CAST TECNICO

REGIA	DANIELE LUCHETTI
SOGGETTO	PIETRO VALSECCHI
SCENEGGIATURA	DANIELE LUCHETTI e MARTIN SALINAS
CON LA COLLABORAZIONE DI	PIERO BALZONI, LUISA COTTA RAMOSINO, PAOLO MARCHESINI
MUSICHE	ARTURO CARDELÚS
SUONO IN PRESA DIRETTA	IGNACIO ÁNGEL GOYÉN STRYJECK
COSTUMI	MARINA ROBERTI
SCENOGRAFIA	MERCEDES ALFONSIN
SCENOGRAFIA ITALIA	LUANA RASO
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	CLAUDIO COLLEPICCOLO IVAN CASALGRANDI
MONTAGGIO	MIRCO GARRONE FRANCESCO GARRONE

Si ringrazia per la gentile collaborazione GIAN FRANCO SVIDERCOSCHI

PRODUZIONE E DATI TECNICI

PRODOTTO DA	PIETRO VALSECCHI
UNA PRODUZIONE	TAODUE FILM
DISTRIBUITO DA	MEDUSA
IN COLLABORAZIONE CON	MEDIASET PREMIUM
IN ASSOCIAZIONE CON	BNL Gruppo BNP Paribas ai sensi delle norme sul Tax Credit
STORY EDITOR TAODUE	GIORGIO GRIGNAFFINI
ORGANIZZATORE DELLA PRODUZIONE	GIAN LUCA CHIARETTI
ORGANIZZATORE TAODUE	EMANUELE EMILIANI
UFFICIO STAMPA	FOSFORO
DURATA	94'

CAST ARTISTICO

JORGE BERGOGLIO (1961-2005)

RODRIGO DE LA SERNA

JORGE BERGOGLIO (2005-2013)

SERGIO HERNÁNDEZ

ALICIA OLIVEIRA

MURIEL SANTA ANA

VELEZ

JOSÉ ÁNGEL EGIDO

FRANZ JALICS

ALEX BRENDENMÜHL

ANGELELLI

POMPEYO AUDIVERT

GABRIELA

PAULA BALDINI

SINOSSI

"Chiamatemi Francesco" è il racconto del percorso che ha portato Jorge Bergoglio, figlio di una famiglia di immigrati italiani a Buenos Aires, alla guida della Chiesa Cattolica. È un viaggio umano e spirituale durato più di mezzo secolo, sullo sfondo di un paese l'Argentina che ha vissuto momenti storici controversi, fino all'elezione al soglio pontificio nel 2013.

Negli anni della giovinezza Jorge è un ragazzo come tanti, peronista, con una fidanzata, gli amici, e una professoressa di Chimica, Esther Ballestrino, cui rimarrà legato per tutta la vita. Tutto cambia quando la vocazione lo porterà a entrare, poco più che ventenne, nel rigoroso ordine dei Gesuiti.

Durante la terribile dittatura militare di Videla, Bergoglio viene nominato, seppur ancora molto giovane, Padre Provinciale dei Gesuiti per l'Argentina.

Questa responsabilità in un momento così tetro metterà alla prova, nel modo più drammatico, la fede e il coraggio del futuro Papa. Jorge nonostante i rischi si impegnerà in prima persona nella difesa dei perseguitati dal regime ma pagherà un prezzo umanamente altissimo vedendo morire o "scompare" alcuni tra i suoi più amati compagni di strada.

Da questa esperienza Bergoglio uscirà cambiato e pronto a vivere il suo impegno futuro nella costante difesa degli ultimi e degli emarginati.

Divenuto Arcivescovo di Buenos Aires continuerà la sua opera di aiuto agli abitanti delle periferie, difendendoli dalle sopraffazioni del potere e promuovendone la crescita individuale e collettiva.

Il racconto si conclude con l'indimenticabile serata in cui, in una piazza San Pietro stracolma di folla, Jorge Bergoglio vestito di bianco e con una croce di ferro, saluterà il mondo con il nome di Francesco, con la schietta semplicità e l'umanità profonda con cui tutti siamo abituati a conoscerlo.

NOTE DI PRODUZIONE

L'idea di fare un film su Papa Francesco mi è venuta dopo poco tempo dalla sua elezione, perché mi ha colpito fin dalle sue prime uscite la straordinaria statura morale e la forza rivoluzionaria del suo apostolato. Ho iniziato allora a documentarmi, ho letto libri, interviste, e in un primo momento mi sono focalizzato sul libro di Evangelina Himitian "Francesco il Papa della gente". Poi approfondendo di più la sua biografia ho trovato che c'era molto altro non trattato in questo libro e ho quindi deciso di distaccarmene. A quel punto nel progetto avevo coinvolto Daniele Luchetti e con lui siamo stati in Argentina all'inizio del 2014 per incontrare amici di gioventù di Bergoglio, sacerdoti che hanno lavorato fianco a fianco con lui, per farci raccontare chi era questo uomo che è "venuto dalla fine del mondo" (come ha detto la sera della sua elezione) per rivoluzionare la Chiesa.

Dalla viva voce di chi ha conosciuto Bergoglio abbiamo scoperto poco a poco una figura di uomo che ha saputo mettersi al servizio degli ultimi, degli emarginati, dei poveri. E lo ha fatto rimanendo umile ma nello stesso tempo combattendo con estrema energia contro le ingiustizie e le prevaricazioni.

Per raccontare la vita di questo uomo che tanto sta facendo per riportare la Chiesa vicino alla gente, abbiamo scelto la strada che ho sempre seguito in tutta la mia carriera nel cinema: il realismo e insieme l'emozione.

Per essere più realistici e raccontare la verità, la vita di un argentino, abbiamo quindi deciso di girare il film in gran parte in Argentina, con attori argentini, in lingua spagnola e siamo molto soddisfatti perché il film che abbiamo in mano è ricco di verità, e dalla verità si sprigiona un'emozione incredibile. Ci sono sequenze come quelle relative alla dittatura dei generali o alla missione pastorale di Bergoglio tra i poveri delle favelas che colpiscono dritti al cuore, grazie anche all'interpretazione di attori straordinari.

E' un film che racconta una vita spesso difficile, piena di momenti drammatici, un film che non è un "santino" edulcorato ma il tentativo di farci scoprire le radici e il percorso di una personalità che fino a due anni fa la maggior parte di noi non conosceva. E rivedendo ora tutta la sua vita, le sofferenze, le amicizie, i momenti bui, si comprende meglio da dove arrivano la forza e l'energia di quest'uomo che sta già facendo la storia.

La lavorazione del film è stata molto lunga e complessa: nella fase di scrittura del copione è stato difficile scegliere in più di 70 anni di vita i momenti più intensi e significativi, che riuscissero a spiegare l'uomo e il pastore. Il set è stato lungo e impegnativo, dovendo ricostruire tante epoche diverse, e per questo motivo abbiamo dovuto utilizzare due attori per interpretare Bergoglio, prima da giovane fino alla maturità, e poi negli ultimi anni.

Io avevo già prodotto in passato due film dedicati a Papa Wojtyla, oltre ad altre miniserie televisive dedicate a personaggi della storia e della cronaca (Paolo Borsellino, Maria Montessori, Giorgio Ambrosoli): ad unirli è il fatto che rappresentano persone che nel compiere il loro dovere quotidianamente hanno insegnato agli altri il coraggio e la forza di credere fino in fondo ai loro ideali.

Pietro Valsecchi

DANIELE LUCHETTI

Regia e Sceneggiatura

- 2013 “ANNI FELICI” regia e sceneggiatura
2010 “LA NOSTRA VITA” regia e sceneggiatura
2008 “ALL HUMAN RIGHTS FOR ALL” - LA LETTERA regia e sceneggiatura
2007 “MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO” regia e sceneggiatura
2003 “DILLO CON PAROLE MIE” regia e sceneggiatura
1998 “I PICCOLI MAESTRI” regia e sceneggiatura
1995 “LA SCUOLA” regia e sceneggiatura
1993 “ARRIVA LA BUFERA” regia e sceneggiatura
1991 “IL PORTABORSE” regia e sceneggiatura
1990 “LA SETTIMANA DELLA SFINGE” regia e sceneggiatura
1988 “DOMANI ACCADRÀ” regia e sceneggiatura
1995 “JUKE BOX” regia

Premi

- 2011 DAVID DI DONATELLO miglior regista per “LA NOSTRA VITA”
2008 GLOBO D’ORO stampa estera in Italia miglior film per
“MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO”
2007 DAVID DI DONATELLO miglior sceneggiatura per
“MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO”
1996 DAVID DI DONATELLO miglior film per “LA SCUOLA”
1991 DAVID DI DONATELLO miglior sceneggiatura per “IL PORTABORSE”
1988 DAVID DI DONATELLO miglior regista esordiente per “DOMANI ACCADRÀ”
1988 GLOBO D’ORO miglior opera prima per “DOMANI ACCADRÀ”

RODRIGO DE LA SERNA

Cinema

- 2014 “CIEN AÑOS DE PERDÓN” di Daniel Calparsoro
- 2014 “CAMINO A LA PAZ” di Francisco Varone
- 2011 “MÍA” di Javier Van de Couter
- 2011 “ANTES DEL ESTRENO” di Santiago Giralt
- 2011 “SAN MARTÍN: EL CRUCE DE LOS ANDES” di Leandro Ipiña
- 2010 “BOCA DE FRESA” di Jorge Zima
- 2009 “TETRO” di Francis Ford Coppola
- 2009 “EL TORCÁN” di Gabriel Arregui
- 2006 “CRÓNICA DE UNA FUGA” di Adrián Caetano
- 2004 “I DIARI DELLA MOTOCICLETTA” di Walter Salles
- 2001 “GALLITO CIEGO” di Santiago Carlos Oves
- 2000 “NUECES PARA EL AMOR” di Alberto Lecchi
- 1999 “EL MISMO AMOR, LA MISMA LLUVIA” di Juan José Campanella

Televisione

- 2012 “TIEMPOS COMPULSIVOS” di Daniel Barone
- 2011 “EL PUNTERO” di Daniel Barone e Nicolás Di Cocco
- 2010 / 2011 “CONTRA LAS CUERDAS” di Matías Bertilotti, Gustavo Luppi e Alejandro Maci
- 2010 “LO QUE EL TIEMPO NOS DEJÓ” di Adrián Caetano e Luis Ortega
- 2006 “HERMANOS Y DETECTIVES” di Damián Szifrón
- 2005 “BOTINES” di Jorge Nisco, Sebastián Pivotto e Jorge Bechara
- 2004 “UN CORTADO, HISTORIAS DE CAFÉ” di Daniel Alvaredo
- 2003 “SOL NEGRO” di Alejandro Maci
- 2002 “5 AMIGOS” - El Trece
- 2002 “TIEMPO FINAL 3” di Sebastián Borensztein e Diego Suárez
- 2001 “TIEMPO FINAL 2” di Sebastián Borensztein e Diego Suárez
- 2000 “OKUPAS” di Bruno Stagnaro
- 2000 “CALIENTES” di Fernando Espinosa e Martín Halac
- 1999 “VULNERABLES” di Daniel Barone e Adrián Suar
- 1999 “CAMPEONES DE LA VIDA” di Sebastián Pivotto, Ana Pieterbarg e Oscar Rodríguez
- 1998 “DESESPERADAS POR EL AIRE” di Gustavo Cotta e Eduardo Mazitelli
- 1997-98 “SON O SE HACEN?” di Diego Kaplan
- 1997 “NARANJA Y MEDIA” A.A.V.V.
- 1995-96 “CYBERSIX” di Carlos Meglia, Ricardo Rodríguez e Carlos Trillo

Teatro

- 2015 “EL FARMER” di Pompeyo Audivert, Rodrigo de la Serna e Andrés Mangone
- 2013 “AMADEUS” di Javier Daulte
- 2012 “LLUVIA CONSTANTE” di Javier Daulte
- 2005 “LUCRO CESANTE” di Ana Katz

Premi

- 2012 PREMIO FLORENCIO miglior attore per “LLUVIA CONSTANTE”
- 2011 PREMIO KONEX Diploma al Merito ATTORE DI CINEMA CARRIERA PER LA DECADE 2001-2010
- 2011 PREMIO MARTÍN FIERRO migliore attore protagonista per “LO QUE EL TIEMPO NOS DEJÓ E CONTRA LAS CUERDAS”
- 2011 PREMIO TATO miglior attore protagonista per “EL PUNTERO”
- 2007 PREMIO MARTÍN FIERRO Miglior attore protagonista televisivo per “HERMANOS Y DETECTIVES”
- 2005 PREMIO CLARÍN Miglior attore televisivo per "Botines"
- 2005 PREMIO IMAGEN FOUNDATION AWARDS come Migliore Attore non protagonista per “I DIARI DELLA MOTOCICLETTA”
- 2005 PREMIO INDEPENDENT SPIRIT AWARDS - Best Debut Performance per “I DIARI DELLA MOTOCICLETTA”
- 2005 PREMIOS ACE come Miglior Attore non protagonista per “I DIARI DELLA MOTOCICLETTA”
- 2005 PREMIO CÓNDOR DE PLATA come Miglior Attore per “I DIARI DELLA MOTOCICLETTA”
- 2004 PREMIO MARTÍN FIERRO come Miglior Attore per “SOL NEGRO”
- 2004 PREMIO CLARÍN come Miglior Attore per “I DIARI DELLA MOTOCICLETTA”
- 2002 PREMIO CÓNDOR DE PLATA come rivelazione maschile per “GALLITO CIEGO”

SERGIO HERNÁNDEZ

Cinema

- 2015 "YOU'LL NEVER BE ALONE" di Alex Anwandter
2015 "M39" di Christian de la Cortina
2015 "EN LA GAMA DE LOS GRISES" di Claudio Marccone
2015 "LA MEMORIA DEL AGUA" di Matías Bize
2015 "EL INQUISIDOR" di Joaquin Eyzaguirre
2014 "VACACIONES EN FAMILIA" di Ricardo Carrasco
2014 "TIERRA DE SNAGRE" di James Katz
2013 "GLORIA" di Sebastián Lelio
2012 "CARNE DE PERRO" di Fernando Guzzoni
2012 "LA NOTTE DI FRONTE" di Raúl Ruiz
2012 "NO" di Pablo Larraín
2011 "SAL" di Diego Rougier
2011 "EL AÑO DEL TIGRE" di Sebastián Lelio
2009 "EL BAILE DE LA VICTORIA" di Fernando Trueba
2009 "TERESA: CRUCIFICADA POR AMOR" di Tatiana Gaviola
2009 "ISOLA10" di Miguel Littín
2008 "SECRETOS" di Valeria Sarmiento
2008 "OSCURO/ILLUMINADO" di Miguel Angel Vidaurre
2008 "FIESTA PATRIA" di Luis R. Vera
2008 "CHILE PUEDE" di Ricardo Larraín
2006 "ROJO, LA PELÍCULA" di Nicolás Acuña
2006 "ROJO INTENSO" di Javier Elorrieta
2005 "LA SAGRADA FAMILIA" di Sebastián Lelio
2003 "B-HAPPY" di Gonzalo Justiniano
2002 "RES NOCHES DE UN SÁBADO" di Joaquin Eyzaguirre
2001 "CHICO" di Ibolya Fekete
2001 "NEGOCIO REDONDO" di Ricardo Carrasco
2000 "MI FAMOSA DESCONOCIDA" di Edgardo Viereck
1999 "NO TAN LEJOS DE ANDRÓMEDA" di Juan Vicente Araya
1997 "TAKILLEITOR" di Daniel de la Vega
1994 "VALPARAÍSO" di Mariano Andrade
1994 "JOHNNY CIEN PESOS" di Gustavo Graef Marino
1991 "LA FRONTERA" di Ricardo Larraín
1991 "AMELIA LÓPEZ O'NEILL" di Valeria Sarmiento
1975 "LES TRANSPLANTÉS" di Percy Matas
1975 "DIÁLOGOS DE EXILIADOS" di Raúl Ruiz
1973 "LA TIERRA PROMETIDA" di Miguel Littín
1972 "L'AMERIKANO" di Costa-Gavras

Televisione

- 2015 "EL INQUISIDOR" di Joaquín Eyzaguirre
2014 "DIE BRIEFE MEINUR MUTTER" di Peter Gersina
2014 "LA CANCIÓN DE TU VIDA" di Cristobal Valderrama
2013 "DIARIO DE MI RESIDENCIA EN CHILE:MARÍA GRAHAM" di Valeria Sarmiento

2012/13 “EL REEMPLAZANTE” di Cristián Jiménez e Nicolás Acuña
 2012 “MATILDA” di Guillermo Helo
 2012 “VIDA POR VIDA” di Sebastián Araya
 2011/12 “LA DOÑA” di Vicente Sabatini
 2011 “PRÓFUGOS” A.A. V. V.
 2010 “ADIOS AL SEPTIMO DE LINEA” di Diego Rougier e Alex Bowen
 2010 “CARTAS DE MUJER” A.A. V.V.
 2009/10 “TEATRO EN CHV” di Paula Camus e Óscar Rodríguez Gingins
 2009 “MUNDOS PARALELOS” di Leandro San Martín e Pablo Mantilla
 2009 “SIN ANESTESIA” di Patricio González
 2008 “PAZ” di Ricardo Varas
 2007 “LOLA” di Italo Galleani
 2007 “HÉROES” A.A. V.V.
 2007 “VIVIR CON 10” di Mauricio Bustos e Ricardo Vacuña
 2003/04 “LA VIDA ES UNA LOTERÍA” A.A. V.V.
 2004 “GEOGRAFÍA DEL SESSO” di Boris Quercia
 2003 “CUENTOS DE MUJERES” A.A. V.V.
 2002 “EL CIRCO DE LAS MONTINI” di Vicente Sabatini
 2001 “PAMPA ILUSIÓN” di Vicente Sabatini
 2000 “ROMANÉ” di Vicente Sabatini
 1999 “AQUELARRE” di María Eugenia Rencoret
 1999 “LA FIERA” di Vicente Sabatini
 1998 “IORANA” di Vicente Sabatini
 1998 “SUCUPIRA, LA COMEDIA” di Vicente Sabatini
 1997 “ORO VERDE” di Gonzalo Peralta, Leonardo Rojas e Vicente Sabatini
 1994 “CHAMPAÑA” di Luis Vicente López e Cristian Mason
 1993 “MARRÓN GLACÉ” di Óscar Rodríguez Gingins
 1992 “EL PALO AL GATO” di Óscar Rodríguez Gingins
 1991 “ELLAS POR ELLAS” di Ricardo Vacuña
 1991 “VILLA NÁPOLI” di Óscar Rodríguez Gingins
 1989 “LA INTRUSA” di Cristian Mason
 1988 “MATILDE DEDOS VERDES” di Óscar Rodríguez Gingins

Teatro

2015-12 “GLADYS” di Elisa Zulueta
 2014 “DIÁLOGO IMAGINARIO” di Felipe Tupper
 2013 “EL MAR EN LA MURALLA” di Luis Alberto Heiremans
 2011-09 “EL OLIVO” di Luis Guenel
 2011 “EDIPO” di Angelo Olivier
 2010 “LOS QUE VAN QUEDANDO EN EL CAMINO” di Isidora Aguirre
 2009-08 “FILÓCTETES” di Heidrun Breier
 2009 “SAFE” di Isidora Stevenson, Luis Guenel y María José Bello
 2008 “LA VECINA DE ARRIBA”, di Rolando Valenzuela
 2008 “PÁNICO ESCÉNICO” di Heidrun Breier
 2000 “FEDRA” di Rodrigo Pérez
 2000 “PATAS DE PERRO” di Alfredo Castro
 1997 “LA ÚLTIMA LUNA”
 1996 “UNA JORNADA MUY PARTICULAR”

Premi

- 2014 RICONOSCIMENTO ALLA CARRIERA al FESTIVAL DEL CINEMA DI LEBU
- 2013 PREMIO ALLA CARRIERA CINEMATOGRAFICA al FESTIVAL DEL CINEMA DIVA di VALPARAÍSO
- 2012 PREMIO ALTAZOR come migliore attore di teatro per “GLADYS”
- 2007 PREMIO PEDRO SIENNA per “LA SAGRADA FAMILIA”
- 2007 PREMIO ALLA CARRIERA come ATTORE DI CINEMA al 5° FESTIVAL DEL CINEMA DI TALCA
- 2004 PREMIO ALLA CARRIERA al FESTIVAL DEL CINEMA DI OVALLE

TAODUE FILM

Taodue si è affermata negli anni come leader nella produzione cinematografica lanciando il fenomeno Checco Zalone, di cui ha prodotto tre film, battendo con gli ultimi due il record di incassi del cinema italiano prima con *Che Bella Giornata* (2010, 43 milioni di Euro, 7 milioni di spettatori) poi con *Sole a Catinelle* (2013, 52 milioni, 8 milioni di spettatori). Anche l'esperimento dei due "web-comedians", Fabrizio Biggio e Francesco Mandelli più conosciuti come la coppia dei "Soliti idioti", ha avuto un ottimo riscontro con gli 11 milioni de *I soliti idioti* (2011, 1,7 milioni di spettatori) e i quasi 10 milioni de *I 2 soliti idioti* (2012, 1,4 milioni di spettatori) di Enrico Lando il box office totale dei cinque film ha superato i 130 milioni di Euro.

Taodue è stata fondata nel 1991 da **Pietro Valsecchi** e **Camilla Nesbitt** per portare sul grande schermo film capaci di far discutere e riflettere, come *Un eroe borghese* di Michele Placido (1995), di vincere nei grandi festival, come *La condanna* di Marco Bellocchio (Orso d'Argento a Berlino 1991), di guardare oltre i nostri confini, come *Berlin-Jerusalem* (1989) e *Golem – Lo spirito dell'esilio* (1992) dell'israeliano Amos Gitai.

Dopo dieci anni di prodotti di alta qualità, nel 1998 Taodue si apre alla televisione con *Ultimo* e *Distretto di Polizia* che hanno battuto più volte i record di audience. Sono seguite mini-serie e biopics, anch'esse campioni di ascolti e di vendite estere, come *La Uno bianca*, *Paolo Borsellino*, *Karol*, *Maria Montessori*, *Il capo dei capi* e *Squadra Antimafia* che hanno portato la società a coprire annualmente oltre quaranta serate del prime-time di Canale 5.

E l'appel dei suoi prodotti non è rimasto un fenomeno esclusivamente locale: i diritti di remake di *RIS. Delitti imperfetti*, infatti, sono stati ceduti Francia, dove la serie programmata dal giugno 2006 su TF1 è oggi arrivata alla 9° stagione, oltre che in Spagna e Germania dove è stata programmata con altrettanto grande successo.